



OSPEDALE SAN RAFFAELE

SCIUGLIERE I NODI, RIALLACCIARE I LEGAMI

**un Counselor in terapia intensiva
neonatale
a sostegno della genitorialità**

**Premio Terzani per
l'Umanizzazione della Medicina 2016**

Unità Operativa di Neonatologia e Patologia
Neonatale IRCCS Ospedale San Raffaele – Milano

Antonella Poloniato, Rosanna Rovelli,
Maurizia Gori, Graziano Barera





PER I GENITORI E I FAMIGLIARI


OSPEDALE SAN RAFFAELE

Unità Operativa di Neonatologia e Patologia Neonatale
IRCCS Ospedale San Raffaele – Milano

UN COUNSELOR IN NEONATOLOGIA


MG, la nostra COUNSELOR,
svolge la sua attività di sostegno
alla genitorialità in TIN ed
in Ostetricia nei seguenti orari:

Lunedì e giovedì h 15-18 **TIN**
Mercoledì h 10-13 **Ostetricia**

Per contattarla:  *** *****

Il COUNSELOR è una figura professionale che attraverso la capacità di ascolto non giudicante e l'empatia, si occupa di dare sostegno e supporto in un particolare momento della propria esistenza, focalizzandosi sul "qui ed ora", affrontando assieme decisioni, scelte, interrogativi esistenziali ed etici, situazioni emotivamente significative.

**Il Counselor si occupa dell'individuo
nella sua totalità ed unicità della sua vicenda personale.**



Unità Operativa di Neonatologia e Patologia Neonatale - IRCCS Ospedale San Raffaele – Milano
Antonella Poloniato, Rosanna Rovelli, Maurizia Gori, Graziano Barera
Premio Terzani per l'Umanizzazione della Medicina 2016



OSPEDALE SAN RAFFAELE

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Apertura di un servizio di **Counseling filosofico**
presso l'Unità Operativa di Neonatologia e Patologia
Neonatale dell'Ospedale San Raffaele di Milano



OSPEDALE SAN RAFFAELE

IL COUNSELING È UNA RELAZIONE DI AIUTO

- ✓ **Empatia**
- ✓ **Capacità di ascolto**
- ✓ **Astensione dal giudizio**
- ✓ **Centralità della persona**



BACKGROUND

L'individuo che, in un particolare momento della propria esistenza, avverte la necessità di essere supportato e accompagnato nell'affrontare difficoltà, decisioni, scelte, interrogativi esistenziali e situazioni emotivamente significative può trovare nel **counselor** quell'**azione maieutica** che lo aiuta a esprimere le potenzialità presenti in ciascuno.

La persona viene “aiutata ad aiutarsi” utilizzando le proprie risorse personali.

STAKEHOLDERS:

Genitori

Operatori sanitari



IL COUNSELOR

- ✓ **NON offre cure**
- ✓ **NON fa diagnosi**
- ✓ **NON identifica patologie**
- ✓ **NON fornisce soluzioni NÉ una terapia**



LA PAROLA COME FARMACO

Unico “farmaco” utilizzato è la **parola** che permette di raccontarsi, conoscersi, l’instaurarsi di una reciproca fiducia, il mettere ordine tra i pensieri e le emozioni, contribuendo, in questo modo, a dare significato agli eventi che ci circondano.

Il suo focus **NON** è il problema **NÈ** il sintomo presentato, ma l’individuo nella sua totalità nell’unicità della sua vicenda personale.



OSPEDALE SAN RAFFAELE

LA PAROLA COME CURA

Grazie alle proprie conoscenze ed esperienze e al proprio percorso di sviluppo personale, **il counselor guida la persona** aiutandola a procedere lungo un cammino di sempre maggiore comprensione di sé, facendo affidamento sulla spinta individuale alla crescita, alla salute e all'adattamento, insita nella natura umana stessa.





PERCHÉ UN COUNSELOR IN PATOLOGIA E TERAPIA INTENSIVA NEONATALE

✓ SEPARAZIONE del neonato dai propri genitori:

La presenza della madre e dei familiari nei reparti di terapia intensiva neonatale e neonatologia è divenuta una buona pratica e necessaria

✓ VICINANZA dei propri FAMIGLIARI:

● **Bisogno e diritto del neonato nutrire e accudire il proprio bambino:**

La presenza della madre permette di creare un legame fondamentale per l'equilibrio psico-fisico del

- bambino e della mamma;

Gli altri famigliari:

I familiari che circondano la famiglia e gli altri figli della coppia, incontrano (o si scontrano) improvvisamente con un mondo NON immaginato, drammaticamente distante da ciò che avevano pianificato, desiderato, programmato e mai conosciuto prima d'ora.

✓ SCOPRIRE NUOVE DIMENSIONI dell'essere genitori:

Nuovi modi di avvicinarsi alla vita nella sua interezza nei suoi aspetti luminosi e bui respinti dalla società

- contemporanea come non "ideali";

Riscoprire dentro di sé strumenti sopiti e bloccati dal dolore degli avvenimenti.



PERCHÉ UN COUNSELOR IN PATOLOGIA E TERAPIA INTENSIVA NEONATALE

UN AIUTO

Un sostegno per rimuovere quelle idee di precisione, completezza, calcolabilità, salute, estetica che creano disperazione, alimentano il senso di colpa, di incapacità, di inadeguatezza nel quale la famiglia viene gettata nel vivere la nascita prematura e spesso accompagnata da gravi patologie, del loro bambino

per :

- i genitori di bambini ricoverati in terapia intensiva
- per le gravide e le madri ricoverate in ostetricia-anche per lunghi periodi



PERCHÉ UN COUNSELOR IN PATOLOGIA E TERAPIA INTENSIVA NEONATALE

CONTESTO

Il contesto dove si deve ricreare quella relazione bruscamente interrotta dalla nascita di un neonato pretermine o con problemi di salute è particolarmente difficile:

- **PREOCCUPAZIONE** per lo stato di salute del figlio condivisa dai genitori associata a senso di **FRUSTRAZIONE** (parto prematuro della madre) e **INADEGUATEZZA** (compito non portato sino in fondo);
- **SVALUTAZIONE** di sé;
- **FRAGILITÀ** impreparazione della coppia genitoriale ad affrontare un dramma così profondo quando si presenta un evento fra i più lieti della vita.



SOSTEGNO E ACCOMPAGNAMENTO AI GENITORI

- ✓ **CONTINUITÀ** nel sostegno e accompagnamento dei genitori:
 - Presenza di un counselor tre volte la settimana;
 - Avvicinamento SPONTANEO;
 - Accesso LIBERO senza l'impegno di un appuntamento.

- ✓ **SOSTEGNO** dopo comunicazione di notizie difficili in merito allo stato di salute
 - Neonati;
 - Madri/Genitori.

- ✓ **ASCOLTO**
 - Semplicemente rincuorare e tranquillizzare le mamme e i papà nei loro momenti di angoscia e di smarrimento

IN PATOLOGIA NEONATALE E TERAPIA INTENSIVA

Il counseling a sostegno della genitorialità viene maggiormente svolto avvicinando i genitori accanto alle culle termiche oltre che in luoghi predisposti dalla struttura.



SOSTEGNO

SERVIZIO APERTO

- ✓ A TUTTI coloro che sono presenti in reparto
- ✓ A TUTTI GLI OPERATORI SANITARI:
 - Medici
 - Infermieri
 - Puericultrici
 - Ostetriche
 - Operatori socio-sanitari, ect

a rischio di sviluppare burn-out

- disagio e impotenza per il contatto costante con la sofferenza



ESTENSIONE A:

Diagnosi Prenatale;

Patologia della Gravidanza;

Servizi di Neonatologia e Ostetricia, a supporto delle madri di neonati fisiologici e degli operatori coinvolti nel sostegno e promozione dell'allattamento al seno;

ASCOLTO degli operatori (singolo operatore, incontri e formazione a piccoli gruppi);

INTEGRAZIONE con il servizio di psicologia clinica.



OSPEDALE SAN RAFFAELE

FACILITATORE DELLA RELAZIONE

- ✓ **Genitori - Neonato**
- ✓ **Genitore - Genitore**
- ✓ **Operatori - Genitori**
- ✓ **Operatori - Operatori**



LA NOSTRA STORIA

L'inizio

a partire dal 2013 è stata introdotta una **prima sperimentazione di counseling filosofico** in ambito neonatologico con la presenza di un counselor nella nostra Unità Operativa.

L'accaduto

I genitori dei neonati ricoverati e fisiologici hanno potuto incontrare liberamente il counselor in Reparto, mentre per gli operatori sono stati strutturati incontri su differenti argomenti



OSPEDALE SAN RAFFAELE

IL FUTURO

I riscontri positivi ottenuti hanno portato all'ideazione di questo progetto, ritenendo
il **counselor filosofico**
una **risorsa preziosa**
per i genitori e gli operatori



IL CRONOPROGRAMMA

Tempo 0	Tempo 1 Dopo 1 mese	Tempo 2 Dopo 6 mesi	Tempo 3 Dopo 1 anno	Tempo 4 Dopo 18 mesi
<p>Presenza del counselor TRE volte la settimana presso l'U.O. di Patologia Neonatale</p> <p>ACCESSO LIBERO</p>	<p>Formulazione e somministrazione di questionario per familiari e operatori del servizio, rivolto sia i genitori che gli operatori.</p> <p>Individuazione di indicatori per il counseling filosofico in neonatologia, in particolare indicatori di efficacia del servizio sia per gli operatori sia per i genitori dei bimbi ricoverati.</p>	<p>Formazione operatori sulla relazione/ comunicazione a piccoli gruppi</p>	<p>Audit dell' attività con bilancio dopo il primo anno</p>	<p>Confronto degli indicatori prima e dopo la formazione degli operatori</p>



OSPEDALE SAN RAFFAELE

**Progetto a cura
dell'Unità Operativa di Neonatologia
e Patologia Neonatale
IRCCS Ospedale San Raffaele – Milano**

***Antonella Poloniato, Rosanna Rovelli,
Maurizia Gori, Graziano Barera***